

Collaborazione Pastorale di Cornuda
di cui fanno parte le parrocchie di Cornuda, Ciano, Covolo,
Crocetta, Nogarè, Onigo, Pederobba

ROSARIO MEDITATO

5 OTTOBRE 2020



"Eccomi manda me"
Tessitori di fraternità

Santuario Madonna di Rocca in Cornuda

**Siamo riuniti nel nome
del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo**

CANTO D'INIZIO: COME TI AMA DIO

Io vorrei saperti amare come Dio
che ti prende per mano ma ti lascia anche andare.
Vorrei saperti amare senza farti mai domande,
felice perché esisti e così io posso darti il meglio di me.

**Con la forza del mare, l'eternità dei giorni,
la gioia dei voli, La pace della sera,
l'immensità del cielo: come ti ama Dio.**

Io vorrei saperti amare come Dio
che ti rende migliore con l'amore che ti dona.
Seguirti fra la gente con la gioia che hai di dentro,
felice perché esisti e così io posso darti il meglio di me.

INTRODUZIONE:

“Eccomi: manda me”. ***Tessitori di fraternità*** è il tema per l'ottobre missionario di questo anno 2020. La preghiera del Rosario ci aiuta a interiorizzare cinque grandi “parole” cura, dialogo, perdono, ospitalità e fiducia che, quasi come “fili”, tessono la fraternità; ciascuna di esse è frutto della storia e delle caratteristiche di uno dei cinque continenti.

ROSARIO MEDITATO

O Dio vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre

Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia e donaci santi sacerdoti e sante famiglie e fa che ti riconosciamo in ogni persona e in ogni cosa.

**Maria Regina della pace, prega per noi
e per il mondo intero**

1° MOMENTO: Intrecciamo il filo delle della CURA

Dagli Atti degli Apostoli

(At 16,25-34)

(Mentre si trovavano in carcere), verso mezzanotte, Paolo e Sila, in preghiera, cantavano inni a Dio, mentre i carcerati stavano ad ascoltarli. D'improvviso venne un terremoto così forte che furono scosse le fondamenta della prigione; subito tutte le porte si aprirono e si sciolsero le catene di tutti. Il carceriere si svegliò e vedendo aperte le porte della prigione, tirò fuori la spada per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. Ma Paolo gli gridò forte: «Non farti del male,

siamo tutti qui». Quegli allora chiese un lume, si precipitò dentro e tremando si gettò ai piedi di Paolo e Sila; poi li condusse fuori e disse: «Signori, cosa devo fare per esser salvato?». Risposero: «Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia». E annunziarono la parola del Signore a lui e a tutti quelli della sua casa. Egli li prese allora in disparte a quella medesima ora della notte, ne lavò le piaghe e subito si fece battezzare con tutti i suoi; poi li fece salire in casa, apparecchiò la tavola e fu pieno di gioia insieme a tutti i suoi per avere creduto in Dio.

Meditazione:

Sono molte le dimensioni toccate dalla cura. Nei Vangeli, la cura rimanda al chinarsi di Gesù sulle malattie umane. Cura rimanda ad un interesse per l'altro, verso il quale ci si sente spinti perché il bisogno dell'altro, la sua indigenza fisica o morale ci interpellano all'aiuto.

Nel brano degli Atti, troviamo Paolo e Sila in prigione a Filippi. Il loro anonimo carceriere pagano si converte, e il primo gesto da convertito è un gesto di cura verso i suoi ex prigionieri: li prende in disparte, ne lava le ferite loro inflitte in precedenza e riceve il battesimo; poi insieme a loro e al resto della sua famiglia prepara una gran cena. La cura è ciò con cui possiamo toccare, attraverso la carne dell'altro, Dio stesso.

Preghiera per l'Asia

Preghiamo per l'Asia, perché le tante forme di cura presenti nelle culture orientali si aprano con gioia all'annuncio del Vangelo, che parla della cura di Dio per l'uomo.

Padre nostro ... Ave o Maria ... Gloria al Padre ...

Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia e donaci santi sacerdoti e sante famiglie e fa che ti riconosciamo in ogni persona e in ogni cosa.

Maria Regina della pace, prega per noi e per il mondo intero

2° MOMENTO: Intrecciamo il filo del DIALOGO

Dagli Atti degli Apostoli

(At 9,10-19)

Ora c'era a Damasco un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco sta pregando, e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perché recuperi la vista».

Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore disse: «Va', perché egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via

per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo». E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista; fu subito battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono.

Meditazione:

Quando entriamo in dialogo con qualcuno, sappiamo che c'è sempre la possibilità di uscirne diversi, cambiati da quello che l'altro ci ha trasmesso. Il discepolo Anania nel suo dialogo con il Signore trova il coraggio di sollevare a Dio l'obiezione di incontrare Saulo perché era risaputo che fosse un noto persecutore, nonostante ciò Anania rimane aperto alla relazione con il Signore e nella preghiera ne esce trasformato, si affida a Dio accogliendo la sua volontà, e questo tramuta il suo pensiero, il suo animo, le sue azioni, guardando all'altro non più come un nemico ma un fratello da accogliere.

Preghiera per l'Europa

Preghiamo per l'Europa, perché al dialogo della forza sappia opporre la forza del dialogo, con le sue caratteristiche più genuine di chiarezza, mitezza, fiducia e prudenza.

(S. Paolo VI, *Ecclesiam Suam*).

Padre nostro ... Ave o Maria ... Gloria al Padre ...

Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia e donaci santi sacerdoti e sante famiglie e fa che ti riconosciamo in ogni persona e in ogni cosa.

**Maria Regina della pace, prega per noi
e per il mondo intero**

3° MOMENTO: intrecciamo il filo del PERDONO

Dagli Atti degli Apostoli

(At 7,55-60)

Ma Stefano, pieno di Spirito Santo, fissando gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla sua destra e disse: «Ecco, io contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». Proruppero allora in grida altissime turandosi gli orecchi; poi si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero il loro mantello ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E così lapidavano Stefano mentre pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò forte: «Signore, non imputar loro questo peccato». Detto questo, morì.

Meditazione:

Il diacono Stefano è il primo a versare il suo sangue per il nome di Cristo. Contro di lui si scatena un odio feroce, ma le sue ultime parole non sono una minaccia di vendetta, bensì una preghiera per i suoi uccisori. Il perdono è la forma più alta della carità e dell'amore. Possiamo essere capaci delle azioni più generose, ma se nel cuore conserviamo rancore verso qualcuno e non sappiamo chiedere perdono di cuore, tutto il resto non vale nulla. Il perdono è un modo di andare verso l'altro.

Il perdono non scaturisce dalle nostre forze, ma è un dono che

ci viene da Dio dopo averlo chiesto nella preghiera con umiltà e fede.

Preghiera per l’Africa

Preghiamo per l’Africa, segnata da innumerevoli ferite, conflitti e guerre: perché nella forza del perdono sappia trovare la via per un futuro di riconciliazione e di vita per tutti.

Padre nostro ... Ave o Maria ... Gloria al Padre ...

Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno e porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia e donaci santi sacerdoti e sante famiglie e fa che ti riconosciamo in ogni persona e in ogni cosa.

Maria Regina della pace, prega per noi e per il mondo intero

<p style="text-align: center;">4° MOMENTO: intrecciamo il filo dell’OSPITALITA’</p>
--

Dagli Atti degli Apostoli

(At 16,11-15)

Salpati da Troade, facemmo vela verso Samotracia e il giorno dopo verso Neapoli e di qui a Filippi, colonia romana e città del primo distretto della Macedonia. Restammo in questa città alcuni giorni; il sabato uscimmo fuori della porta lungo il fiume, dove ritenevamo che si facesse la preghiera, e sedutici

rivolgevamo la parola alle donne colà riunite. C'era ad ascoltare anche una donna di nome Lidia, commerciante di porpora, della città di Tiàtira, una credente in Dio, e il Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo. Dopo esser stata battezzata insieme alla sua famiglia, ci invitò: «Se avete giudicato ch'io sia fedele al Signore, venite ad abitare nella mia casa». E ci costrinse ad accettare.

Meditazione:

Lidia ci insegna che l'ospitalità, fatta di gesti concreti e di apertura del cuore, è il modo in cui diamo visibilità alla nostra fede. Accogliere l'altro, il diverso, è il viaggio più avventuroso che possiamo fare. E' servizio perché richiede attenzione, disponibilità, e le mille forme della premura. E' dono perché richiede rinuncia ad occupare tutto lo spazio a disposizione, perché altri ne godano. Il luogo primo dell'ospitalità è il cuore dove allargare gli spazi della comprensione, imparare forme di comunicazione e linguaggi nuovi e ricevere il dono specifico che l'altro ci fa di arricchire il nostro mondo, di scompigliare le nostre convinzioni, di sgretolare i nostri rigidi schemi mentali.

Preghiera per l'America

Preghiamo per l'America, perché non smarrisca la memoria di terra colorata da immigrazioni e mescolanze di razze, e si apra ad una nuova stagione di accoglienza e ospitalità, vero *humus* per una convivenza fra i popoli pacifica e fraterna.

Padre nostro ... Ave o Maria ... Gloria al Padre ...

Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia e donaci santi sacerdoti e sante famiglie e fa che ti riconosciamo in ogni persona e in ogni cosa.

Maria Regina della pace, prega per noi e per il mondo intero

5° MOMENTO: intrecciamo il filo della FIDUCIA

Dagli Atti degli Apostoli

(At 11, 19-20.23-24)

Intanto quelli che erano stati dispersi dopo la persecuzione scoppiata al tempo di Stefano, erano arrivati fin nella Fenicia, a Cipro e ad Antiochia e non predicavano la parola a nessuno fuorché ai Giudei.

Ma alcuni fra loro, cittadini di Cipro e di Cirène, giunti ad Antiochia, cominciarono a parlare anche ai Greci, predicando la buona novella del Signore Gesù. Quando Barnaba giunse e vide la grazia del Signore, si rallegro e, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede, esortava tutti a perseverare con cuore risoluto nel Signore. E una folla considerevole fu condotta al Signore.

Meditazione:

Barnaba sapeva che riconoscere il bene non è cosa né facile né da ingenui, ma richiede maturità, capacità di discernimento, distacco da sé. Soprattutto, saper godere del bene espresso

dagli altri è indice di un cuore che ha vinto l'insidia dell'invidia. Se ci pensiamo bene, ognuno di noi conserva grata memoria di chi ha saputo vedere in noi il bene, magari più di quanto ne fossimo capaci noi stessi. Dare fiducia, apprezzare, gioire del bene degli altri, fa espandere vita, e vita buona attorno a noi. La Chiesa degli inizi poté svilupparsi ed espandersi presso culture molto distanti da quelle giudaica iniziale, anche grazie a Barnaba, al suo modo di guardare, così intriso di benevolenza (non di buonismo), e di incoraggiamento.

Preghiera per l'Oceania

Preghiamo per l'Oceania: perché il "Continente nuovissimo" sappia alimentare lo sguardo della fiducia, con il quale accostare il bene in tutte le sue forme, anche inedite, e quel bene sempre nuovo che è il Vangelo.

Padre nostro ... Ave o Maria ... Gloria al Padre ...

Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia e donaci santi sacerdoti e sante famiglie e fa che ti riconosciamo in ogni persona e in ogni cosa.

Maria Regina della pace, prega per noi e per il mondo intero

Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! (2v)
 A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
 A te sospiriamo, piangenti
 in questa valle di lacrime.
 Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.
 Mostraci, dopo quest'esilio,
 il frutto del tuo seno, Gesù.
Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina! Salve Regina, salve, salve!

Litane missionarie

Madre dei popoli,	<i>prega per noi</i>
Segno della speranza,	<i>prega per noi</i>
Madre delle giovani Chiese,	<i>prega per noi</i>
Madre di ogni battezzato,	<i>prega per noi</i>
Madre di chi lotta per amore dei fratelli,	<i>prega per noi</i>
Madre di ogni famiglia,	<i>prega per noi</i>
Madre dei senza voce,	<i>prega per noi</i>
Madre dei bambini soldato,	<i>prega per noi</i>
Madre dei bambini lavoratori,	<i>prega per noi</i>
Sostegno dei missionari del Vangelo,	<i>prega per noi</i>
Casa di non ha casa,	<i>prega per noi</i>
Giustizia degli oppressi,	<i>prega per noi</i>
Rifugio dei profughi,	<i>prega per noi</i>

Parola di chi è senza diritti, *prega per noi*
Speranza di chi attende un futuro migliore, *prega per noi*
Stella dell'evangelizzazione, *prega per noi*
Profezia di una fede senza confini, *prega per noi*
Compagna di viaggio, *prega per noi*
Nostra Signora di tutti i popoli, *prega per noi*
Regina di ogni continente, *prega per noi*

Preghiamo:

Vergine Madre, apri il nostro cuore alle sofferenze dei fratelli di tutto il mondo, insegnaci a condividere le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce, che contrassegnano il cammino della nostra civiltà. Rendi giustizia ai popoli distrutti dalla miseria e dona pace interiore ai popoli annoiati dall'opulenza, restituisci a tutti la gioia di vivere.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

CANTO D'ESPOSIZIONE:

POPOLI TUTTI ACCLAMATE AL SIGNORE

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te.
Ora e per sempre voglio lodare
il tuo grande amore per me.

Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai.
Con tutto il cuore e le mie forze sempre io ti adorerò.

*Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,*

*mari e monti si prostrino a Te,
al tuo nome, o Signore.
Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con Te resterò,
non c'è promessa non c'è fedeltà che in Te.*

Preghiera di adorazione:

Sia lodato e ringraziato ogni momento
il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

Gloria ...

Momento vocazionale

Signore Gesù! Eccoci pronti a partire per annunciare
ancora una volta il tuo Vangelo al mondo,
nel quale la tua arcana,

ma amorosa provvidenza ci ha posti a vivere!

Signore, prega, come hai promesso, il Padre
affinché per mezzo tuo ci mandi lo Spirito Santo,
lo Spirito di verità e di forza, lo Spirito di consolazione,
che renda aperta, buona ed efficace,
la nostra testimonianza.

Sii con noi, Signore, per renderci tutti uno in Te e idonei,
per tua virtù, a trasmettere al mondo
la tua pace e la tua salvezza.

Prendi per mano, Signore, tutti i giovani che ascoltano la tua
chiamata ed accompagnali per le strade più sconosciute a
portare la gioia del tuo amore.

Amen

CANTO DI BENEDIZIONE:

Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.

Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.

Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio Redentor,

lode grande, sommo onore all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore

alla santa Trinità. Amen

ORAZIONE

Celebrante:

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile Sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della Tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe, suo castissimo Sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

CANTO FINALE: ANDATE PER LE STRADE

**Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa,
c'è un posto per ciascuno
alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo
dicendo: "E' vicino il Regno dei Cieli".

Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.

Vi è stato donato con amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e per amore.
Con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.

***Il prossimo rosario sarà lunedì novembre 2020
alle ore 20:30 presso il Santuario della Rocca***